

VareseNews

Fiamme gialle in festa: “Colpire chi minaccia la ripresa economica”

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2015



Ridurre l’invasività su imprese e professionisti, ma **colpire duro** su frodi e malversazioni, proprio **nel momento in cui l’economia sta tirando su la testa**, sia pur in modo timido.

Questo, in estrema sintesi, **il senso del discorso** pronunciato dal colonnello **Francesco Vitale**, **comandante provinciale della Guardia di Finanza** che oggi ha celebrato alle ville Ponti il **241° anniversario** della sua fondazione.

Una cerimonia sobria e apprezzata dalle più alte cariche civili e militari del Varesotto che hanno assistito al bilancio parziale dei risultati operativi dal gennaio scorso, come pure alla consegna delle onorificenze di servizio per i militari che si sono distinti in servizio.

La Finanza, corpo specializzato nel colpire i reati che affliggono le due facce dell’economia – il pubblico e il privato – ha una **lunga tradizione storica**, un trascorso anche relativamente recente di impegno militare in numerosi teatri di guerra: per questo di frequente, nei saluti delle alte cariche dello Stato, **Mattarella** in primis, sono passati i ringraziamenti, i ricordi dei **Caduti**, soprattutto nel corso del primo conflitto mondiale di cui oggi restano gli anniversari e le bandiere di battaglia.

L’impegno del Corpo è, nel nostro tempo, quello di pace, proiettato anche in attività come il **soccorso in mare dei migranti** che vede le Fiamme gialle uno degli elementi di spicco in questa attività umanitaria. Ma tornando nelle attività proprie della Gdf i risultati operativi di questo primo semestre sono stati

definiti dallo stesso Vitale “di tutto rilievo”.

Si parte dal **contrasto all’evasione fiscale e all’economia sommersa**, con oltre 200 indagini di polizia giudiziaria assolve dai militari, al contrasto del lavoro nero, con migliaia di lavoratori irregolari scoperti nel corso dell’attività investigativa.

La vigilanza, si diceva, è rivolta anche alla spesa pubblica, con diversi interventi legati alle frodi nella richiesta di incentivi a livello sia nazionale sia Ue; gli appalti pubblici: la spesa previdenziale; poi tutti i reati che invece vedono la pubblica amministrazione come parte lesa: **frodi nelle spese sanitarie, danni erariali**, prestazioni sanitarie agevolate e ticket sanitari irregolari. Vanno colpiti i cittadini disonesti, ma anche gli amministratori pubblici che infrangendo la legge fanno venire meno il patto fiduciario fra cittadini e Stato.

Su Varese, nello specifico, la lente dei finanzieri si pone su attività tipiche di terre di confine: sono stati eseguiti nel semestre **95 interventi di polizia doganale** con altrettante violazioni riscontrate, con sequestri di tabacchi lavorati esteri, ma anche di **droga e armi**, passando per il contrasto agli illeciti ambientali e al controllo alla produzione e distribuzione di prodotti: queste due ultime voci legate più specificatamente alla vocazione manifatturiera-industriale del Varesotto.

Poi, non da ultimo, tutto il lavoro di aggiornamento delle nuove leggi che proprio in questi giorni sono all’esame del Governo: dalle nuove formule giuridiche come “l’**autoriciclaggio**” alla “**voluntary disclosure**”, la collaborazione volontaria in materia di rientro di capitali: vedi, anche qui, la contiguità del Varesotto con la Svizzera, che ha il suo peso nell’attività dei finanzieri di casa nostra.

Esiste poi, come rilevato anche in altre occasioni analoghe e a momenti ufficiali riguardanti altre realtà, l’intento di “formare” i cittadini del futuro, i nostri ragazzi, che vengono raggiunti nelle scuole dall’attività che la Finanza svolge per l’**educazione alla legalità**.

I frutti sembrano arrivare: “Il Corpo gode di rinnovato consenso a tutti i livelli, un’istituzione dalla parte dei cittadini onesti e delle imprese che rispettano le regole” ha ricordato, concludendo, il colonnello Vitale: **“Ogni finanziere sia punto di riferimento sicuro per i cittadini”**.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it